

l'Unità

METALMECCANICI

Imprese artigiane, tute blu scioperano il 13 dicembre

È sciopero per i metalmeccanici dipendenti delle aziende artigiane. Fim, Fiom e Uilm hanno indetto la protesta per il 13 dicembre (8 ore) a fronte del mancato rinnovo del contratto regionale. Lo sciopero è nazionale, con assemblea dei delegati a Reggio Emilia (cinema Ambra) dalle 10 alle 14. Sarà a Reggio il segretario nazionale della Uilm, Antonio Regazzi. Secondo Fim, Fiom, Uilm il blocco della contrattazione regionale in tutta Italia scardina l'accordo generale sul costo del lavoro. I sindacati hanno presentato piattaforme in 10 regioni. Le associazioni metalmeccaniche della Cna di Reggio esprimono il loro scontento e disappunto per lo sciopero: "è incomprensibile, nonchè priva di qualsiasi motivazione, la proclamazione di uno sciopero e ancor di più dell'assemblea nazionale in Emilia, l'unica regione nella quale le associazioni hanno dato mandato di convocazione". Il segretario dei metalmeccanici Cna, Luciano Franzoni, rileva che "l'Emilia-Romagna è l'unica regione in cui il sistema artigianale ha sempre onorato gli impegni derivanti dal secondo livello di contrattazione. La proclamazione dello sciopero è un serio ostacolo alla prosecuzione del confronto".

Finanziaria, tasse di successione più leggere? Niente sconto per chi compra le case «vip» degli enti previdenziali

ROMA Governo e maggioranza hanno allo studio un alleggerimento dell'imposta di successione, nonché sgravi fiscali per il settore turistico-alberghiero. È quanto emerso da una riunione tenutasi ieri a Montecitorio, in vista delle votazioni dell'Aula. In particolare, sono i Democratici ad insistere per uno sgravio sull'imposta di successione per le eredità in linea diretta e il Governo sembra disponibile a intervenire. I deputati dell'Asinello chiedono di portare la franchigia sul valore dell'eredità, al di sotto della quale scatta

l'esenzione, a 350 milioni nel 2000 e a 500 milioni nel 2001 (attualmente è a 250 milioni). I tecnici delle Finanze stanno ora vagliando le diverse ipotesi, considerate anche le disponibilità di bilancio. Allo studio, inoltre, il pacchetto turistico, vale a dire una serie di agevolazioni fiscali per il settore alberghiero. Tra le ipotesi ancora al vaglio di Governo e maggioranza - particolari sgravi sotto forma di credito d'imposta per dispositivi anti-rapina, ma anche l'estensione degli sgravi sulle ristrutturazioni edilizie (36% delle spese) agli

alberghi che fanno lavori di ammodernamento. «Stiamo ancora valutando», ha fatto sapere il sottosegretario al Tesoro Piero Giarda. Intanto si affacciano importanti novità nella vendita degli immobili degli enti previdenziali. La Camera ha deciso di cambiare le norme che riguardano gli immobili di pregio, che verranno considerati tali se di valore superiore del 70%, e non più del 50%, rispetto a quello medio del Comune. Sarà poi una circolare del ministero del Lavoro a stabilire ulteriori definizioni del-

le case di pregio degli enti, per le quali viene mantenuto il diritto di prelazione all'acquisto per gli inquilini che vi abitano in affitto. La procedura di vendita all'asta, inizialmente prevista dall'articolo 2 della Finanziaria, viene introdotta solo se entro 60 giorni i locatari non avviano la procedura di acquisto dell'immobile pregevole. Per le cosiddette case dei vip, però, decade anche la prevista riduzione del prezzo del 15% rispetto al valore di mercato: gli immobili verranno acquistati dagli inquilini ai prezzi del mercato libero. Per

gli immobili non di pregio, invece, viene mantenuto lo sconto del 30% sul prezzo, applicato a tutti gli alloggi in vendita già occupati. Le novità sono state concordate dalla maggioranza di governo in Commissione bilancio insieme a parte dell'opposizione, che ha avanzato la necessità di elevare il valore degli immobili da considerare di pregio visto l'alto prezzo di mercato in alcune città. Per quanto riguarda il capitolo entrate nel bilancio dello Stato, ci sono da registrare introiti già avvenuti per circa 9mila miliardi grazie alla cessione dei crediti Inps (ovvero la cosiddetta cartolarizzazione). Lo ha spiegato ieri Matteo Brunno Solaroli, intervenendo durante la votazione nell'aula di Montecitorio.

Ina, San Paolo non aderisce all'Opa Banca di Roma: Abn Amro non aumenta la sua quota

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA Il San Paolo-Imi non aderirà all'Opa delle Generali sull'Ina, che si chiuderà martedì prossimo. La strada per arrivare al controllo del Banco di Napoli, dunque, sarà quella della scissione degli asset attualmente detenuti dalla compagnia assicurativa (51% di Bn holding). Con questa decisione, il Cda del gruppo torinese ha fatto ieri il primo punto di chiarezza su una delle partite più intricate del panorama bancario. Nel frattempo altre due pedine si sono mosse sullo scacchiere del credito: Bancaroma e Unicredit. I vertici dell'istituto capitolino, in un incontro con gli analisti, hanno smentito

l'ipotesi di un imminente aumento di capitale per finanziare il recente acquisto di Mediocredito-Banco di Sicilia (3.940 miliardi), che sarà invece coperto attraverso dei prestiti (uno già emesso da 2.250 miliardi e l'altro da emettere a inizio 2000 da 1.500 miliardi). Quindi, niente cambiamenti nell'assetto azionario - per ora - a dispetto delle voci che indicavano l'Abn Amro pronta a salire ancora oltre la sua quota del 9,65%. «Se l'Abn vuole aumentare la sua quota - ha dichiarato il direttore generale Giorgio Brambilla - occorre trovare qualcuno che venda, e per il momento questo non all'ordine del giorno». Entro l'anno prossimo il gruppo si prepara ad acquisizioni nel Nord Italia (voci par-

lano delle Popolari venete). Quanto alle novità giunte dal fronte Unicredit, ieri le tre Fondazioni azioniste (Torino, Verona e Csaamarca) hanno acquistato una quota nel Banco di Bilbao e nella Argentina. Quando l'integrazione tra i due istituti spagnoli sarà terminata, le tre Fondazioni italiane controlleranno l'1,86% del nuovo gruppo. Si tratta del primo passo concreto verso quell'aggregazione già da tempo annun-

ciata tra l'istituto milanese ed il Bilbao. Una mossa che ridà fiato alle voci su un possibile ingresso di Unicredit in Bnl - l'altra pedina bancaria su cui i giochi sono aperti - visto che il Bilbao ne è attualmente il primo azionista con il 10%. La partita Bnl, però, è assai complicata. Sarà difficile modificare la compagine azionaria prima del marzo prossimo, quando il patto di sindacato tra gli azionisti potrà essere riveduto. Senza contare che anche il San Paolo ha lasciato intravedere qualche interesse per l'istituto guidato da Abete. Per il momento, comunque, in Piazza San Carlo si pensa a Bancanapoli. Oggi il primo buyout per arrivare al controllo è supervisionato dal gruppo torinese riconsegnerà all'Ina le sue

azioni (detiene il 10,2% della compagnia) in cambio del controllo del Banconapoli. Chiuso un enigma, se ne apre un altro: una volta acquisito il controllo, è probabile che il San Paolo debba lanciare un'Opa sulla quota residuale di Banconapoli. Sarà la Consob a decidere sulla questione, una volta vagliati i termini dell'operazione finanziaria. Sempre nella riunione di ieri, il Cda del San Paolo ha dato mandato agli amministratori delegati di perfezionare l'offerta per l'acquisto della Banca del Salento, portandola dall'attuale 52% all'intero pacchetto. La proposta torinese si affiancherà, così, a quella del Montepaschi, che ha già presentato un'offerta sul 100% dell'istituto leccese.

Domani e lunedì si fermano i treni

Poi toccherà al trasporto aereo

ROMA Domenica e lunedì difficili per chi deciderà di viaggiare in treno mentre per la circolazione aerea i disagi si concentreranno nella prima metà della prossima settimana. Dopo la precettazione del ministro dei Trasporti Tiziano Treu che ha scongiurato le agitazioni nel settore aereo e la revoca degli scioperi dei controllori di volo di Brindisi e Catania, per dopodomani e lunedì resta in piedi lo sciopero generale di 24 ore del personale dai sindacati autonomi dell'Orsa (Fisafs, Comu, Ucs, Sapec, Sapent) contro l'accordo sul rinnovo contrattuale e sul rilancio delle Fs firmato da azienda e organizzazioni sindacali confederali. Per quanto riguarda i voli, le agita-

zioni cominciano lunedì 13 quando sciopereranno dalle 10.00 alle 18.00 i controllori del traffico aereo di Padova; martedì 14 invece i disagi riguarderanno il centro aeroportuale di Venezia, per una protesta degli uomini radar aderenti a Fit Cisl e Licta. Problemi, sempre per chi vola, anche mercoledì 15 e riguarderanno soprattutto gli scali di Linate e Malpensa, per uno sciopero di 24 ore dei lavoratori della Sea indetto dal sindacato autonomo Sula Cub. Giovedì 16 è ancora la volta delle Ferrovie: a incrociare le braccia saranno gli addetti dei traghetti Fs tra Civitavecchia e Golfo Aranci per uno sciopero di 24 ore di Fit Cisl e Fisast Cisaas.

AZIONI

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo Rf., Var. Rf., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for A MARCIA, ACEA, ACO NICOLAY, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo Rf., Var. Rf., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for BURGO RNC, BUZZI UNIC R, BUZZI UNIC R, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo Rf., Var. Rf., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for FIN PART, BUZZI UNIC R, BUZZI UNIC R, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo Rf., Var. Rf., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for MAFFEI, MAGNETI, MAGNETI, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo Rf., Var. Rf., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for PREMAFIN, PREMUDA, PREMUDA, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo Rf., Var. Rf., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for TERME AC RNC, TERME ACQU, TERME ACQU, etc.

